

<p style="text-align: center;">IL <i>CHANGEOVER</i> DALLA LIRA ALL'EURO: PROBLEMATICHE DI GESTIONE DELLA MATERIALITÀ</p>

Dott. FABIO POLZOT
Unicredito Italiano

INQUADRAMENTO DEL PROBLEMA

Come è noto, per quanto concerne il *changeover* e cioè il passaggio definitivo dalla lira all'euro con l'immissione in circolazione di banconote e monete, il Comitato Ecofin dell'8 novembre 1999 ha deciso di ridurre il periodo di doppia circolazione da sei a due mesi per cui a partire dal 28 febbraio del 2002 le monete nazionali, tra cui la nostra, cesseranno di avere valore legale.

Ne consegue che, nel ristretto periodo di due mesi, dovranno essere ritirate 40.000 tonnellate di monete e 146.000 miliardi di lire in banconote e, contemporaneamente, messe in circolazione 40.439 tonnellate di monete e circa 70 miliardi di banconote in euro.

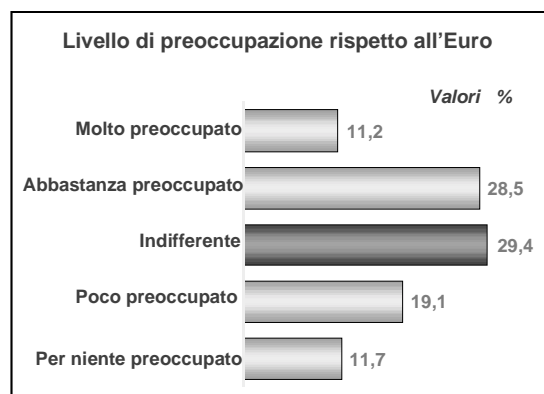
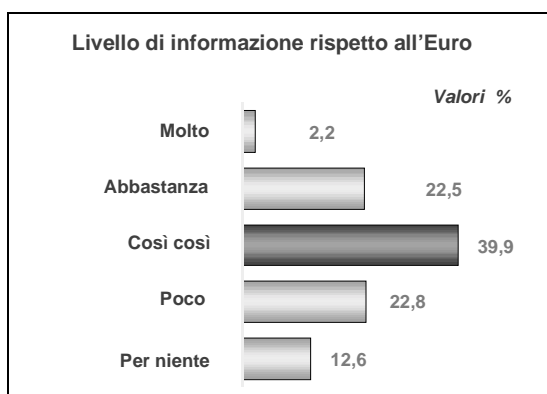
E' ovvio che, date le dimensioni indicate, si pongono notevoli problemi di ordine produttivo, organizzativo, logistico e di sicurezza.

Sono infatti da prevedere:

- La tutela contro possibili truffe ricollegabili all'introduzione dell'euro;
- La protezione degli impianti di stoccaggio della valuta in euro prima della sua immissione in circolazione;
- La predisposizione di misure di sicurezza del circuito di distribuzione degli euro;
- La realizzazione di adeguati standard di sicurezza durante l'effettuazione di operazioni di ritiro delle valute nazionali.

Sotto il profilo logistico sono già stati definiti i principali parametri dell'operazione con la previsione di distribuire il circolante alle filiali della Banca d'Italia attraverso un certo numero di "poli" dislocati sul territorio nazionale al fine di minimizzare i tempi di rifornimento delle strutture periferiche.

Nella distribuzione dell'euro particolare importanza avrà anche il *frontloading* e cioè la consegna anticipata, rispetto al 1° gennaio 2002, di banconote e monete in euro agli intermediari creditizi ed agli uffici postali perché a loro volta riforniscano a loro volta ben individuate categorie di operatori ed in particolare la Grande Distribuzione. Tale operazione, che potrà aver luogo a partire dal 1° settembre 2001, dovrebbe consentire la riduzione del periodo di doppia circolazione da sei a due mesi ed una rapida ed ordinata diffusione della moneta comune.

REAZIONI DEI CONSUMATORI, DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE E DEI TRASPORTATORI

Da recenti indagini di mercato (AC Nielsen CRA) emerge un profilo dei consumatori "attendista".

In sostanza, nei confronti dell'informazione sull'euro, i consumatori si pongono in una dimensione attendistica e delegano ad altri il compito di fornire informazioni e strumenti adeguati.

In molti casi sono "indifferenti" ed in altrettanti "preoccupati".

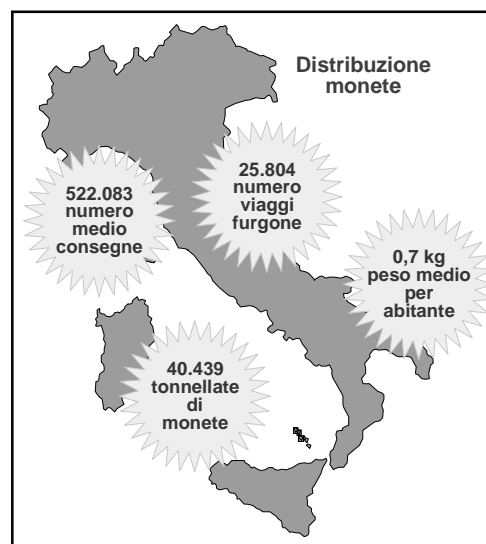
Nei confronti dell'euro i consumatori dimostrano uno scarso coinvolgimento ed emergono anche sentimenti di incertezza e preoccupazione.

Serpeggia comunque preoccupazione per i timori di "caos" che potrebbe generarsi, con rischi di frodi e difficoltà nella gestione dei resti in una valuta nuova con tagli diversi da quelli attuali.

Nell'ambito della Grande Distribuzione si temono:

- difficoltà aggiuntive dei consumatori generate da un processo di immissione in circolo dell'euro quantitativamente insufficiente, non estensivo e, soprattutto, non completo in termini di articolazione dei tagli;
- blocco o inceppamento della filiera dei beni di consumo causato da insufficiente circolazione di monete e/o banconote di piccolo taglio;
- gravi problemi di sicurezza nei punti vendita.

Per i trasportatori, il problema maggiore è costituito dal "peso" che pone non pochi problemi.



POSSIBILI SOLUZIONI DI SICUREZZA/LOGISTICA PER LE AZIENDE BANCARIE

Dato che, in base agli studi della Banca d'Italia, è verosimile attendersi una riduzione del circolante stimato al 31/12/2001 del 7% con una quantificazione per il periodo del *changeover* di

146.000 miliardi di lire, necessita la stima dell'esitato medio per sportello, da realizzare sulla base di uno schema di rilevazione proposto dall'ABI.

In pratica, dovranno essere definite le necessità di banconote nelle agenzie per i due mesi del *changeover*, ed in particolare per i primi quindici giorni, sia per l'impatto della domanda sia per il completamento del ciclo di "rientro" dei primi euro.

Circolazione monetaria - Situazione stimata al 31.12.2001

(dati in milioni di pezzi - miliardi di lire)

<i>Taglio</i>	<i>Circolazione stimata al 31.12.2001</i>	<i>Quota attiva</i>	<i>Flusso stimato</i>
1.000	1.272,6	63,76%	811,3
2.000	58,3	79,66%	46,4
5.000	249,7	91,45%	228,4
10.000	488,7	96,63%	472,2
50.000	491,9	95,62%	470,4
100.000	979,0	99,65%	975,6
500.000	50,4	100,00%	59,4
Tot. pezzi	3.590,6		3.063,7
VALORE	159.720	98,64%	157.544
E' verosimile attendersi una riduzione del circolante del 7% tra il 31.12.01 ed il 28.02.02 per cui			146.000 mld di lire

A tal fine, è stato elaborato un modello di rilevazione dell'esitato medio giornaliero che dovrà essere impiegato dalle Banche del Gruppo nei mesi di gennaio e febbraio 2001.

	Gen 1999	Feb 1999	Gen 2000	Feb 2000	Gen 2001	Feb 2001	Gen 2002 (previs.)	Feb 2002 (previs.)
EMG Sportello								
EMM Bancomat								
GSM Sportello								
NVM Sportello								
AMV Sportello								

EMG Esitato Medio Giornaliero - solo banconote (escluso Bancomat)

EMM Esitato Medio Mensile - apparecchiature Bancomat (per ognuna)

GSM Giacenza Serale Media - solo banconote

NVM Numero Viaggi Mese - richiesti al Trasporto Valori

AMV Ammontare Medio Viaggio – solo banconote

Il prospetto dovrà poi essere corretto per quantificare con precisione le necessità dello sportello a data certa.



A fronte del conseguente notevole aumento delle giacenze, stimabile in sei volte (ma con punte fino ad 11 volte!) le attuali data l'impossibilità di effettuare il ricircolo almeno per i primi giorni, dovranno essere:

- ridefiniti i massimali assicurativi;
- valutate le dotazioni di sicurezza (mezziforti, armadi blindati, apparecchiature cash in cash out, contiere, ecc.);
- stimati gli spazi;
- previsti adeguati interventi formativi per i cassieri.

Per le monete si pongono inoltre problemi di spazio, di stoccaggio e, soprattutto di trasporto con conseguenze per quanto concerne la sicurezza dati i valori più elevati delle monete euro; dovrà essere elaborata una previsione di quanto necessiterà sia alla grande che alla piccola distribuzione, sportello per sportello.

In termini più particolari, si impone una corretta distribuzione degli spazi ed un alleggerimento della "pressione" sul cassiere attraverso:

- la verifica degli spazi e delle solette per la moneta;
- la razionalizzazione degli spazi dei mezziforti e/o acquisizione di nuovi ove necessario,
- l'acquisto di armadi blindati per le monete;
- l'acquisto e/o aggiornamento di macchine verificatrici del falso;
- l'acquisto e/o aggiornamento di macchine per la contazione delle monete (nelle filiali maggiori).

Da una prima ipotesi si potrebbe stimare in 100 kg. per posto cassa, e quindi mediamente 250 kg. di moneta per sportello, per mettere in circolazione un terzo della somma totale nei primi 15 giorni. Per la somma indicata si impone la disponibilità di uno spazio corrispondente a 10 litri e cioè un terzo di una cassaforte di medie dimensioni.

Va quindi quantificato con esattezza il numero dei posti cassa per sportello per dotarli del corretto valore di monete e verificare se sono dotati di armadio di sicurezza sufficientemente capiente per stivarle.

Va inoltre facilitata al cassiere la contemporanea erogazione di euro e ritiro di lire prevedendo:

- una nuova organizzazione delle cassettiere con apertura ritardata per un utilizzo differenziato dei diversi scomparti per le due valute;
- una nuova organizzazione delle apparecchiature cash in cash out per l'impiego euro;
- la realizzazione di un contenitore per monete con chiusura, oggi non disponibile sul mercato, dato l'aumento di valore delle monete

Altro grande canale di distribuzione dell'euro sarà il canale degli ATM per i quali si dovrà prevedere l'integrale sostituzione dei cassetti, possibilmente con un "big bang" nella notte dell'ultimo dell'anno.

Si propende per l'adozione di cassetti da 50 e 10 euro per l'esigenza di veicolare al pubblico importi da non cambiare nei primi giorni.

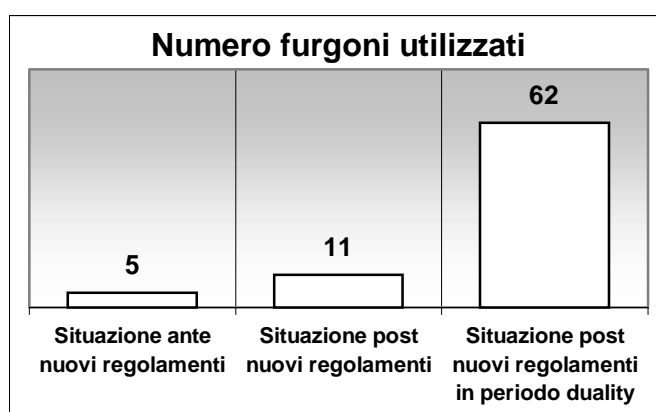
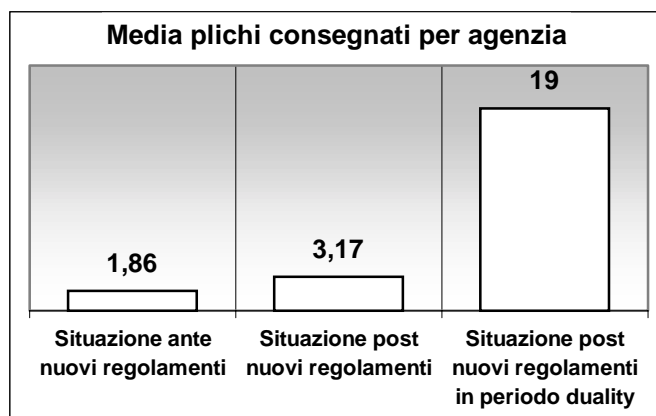
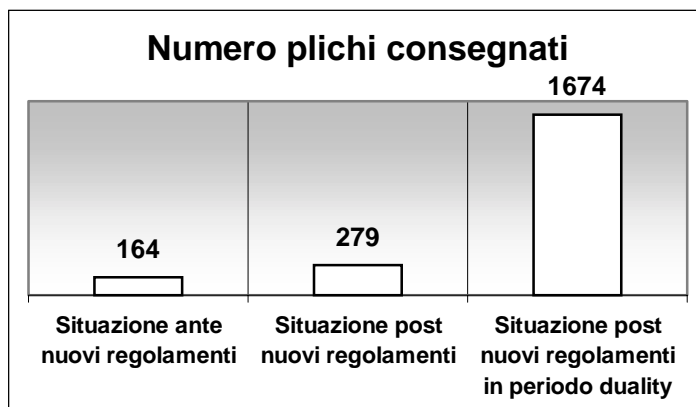
Per l'operazione l'ABI ha richiesto un rimborso di lire 1.400.000 per ATM (stimate sulla base del costo di due cassetti con predisposizione per macchiatore).

Un grosso aiuto ad un'ottimale effettuazione del *changeover* potrà venire dalle Forze dell'Ordine sia attraverso un maggiore controllo del territorio, siti bancari inclusi, sia grazie ad una attenta valutazione dell'impatto delle nuove regolamentazioni in tema di trasporto valori.

RECENTE REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO VALORI (CIRCOLARE DEL 22.6.2000)

- Il limite di sosta di 15 minuti renderà praticamente impossibile il caricamento degli ATM, laddove effettuato dagli Istituti di Vigilanza, dati i tempi necessari per l'operazione;
- I limiti di importo comporteranno l'impossibilità di trasportare la moneta per la quale non vengono fatte eccezioni;
- Il divieto di trasporto notturno renderà inutile l'impiego delle casseforti a doppio battente con un ulteriore incremento di costi;
- La necessità di frazionare in plichi del massimo di 200 milioni obbligherà ad effettuare un'operazione di frazionamento in coincidenza con il ritiro dei valori in Banca d'Italia e le sedi di quest'ultima nella maggior parte dei casi non potranno concedere, per carenza di spazi, di effettuare l'operazione all'interno dei propri locali.

I risultati di una simulazione di trasporto valori, in un preciso contesto geografico, a seguito dell'entrata in vigore di regolamenti provinciali conseguenti alla Circolare del Ministero dell'Interno, con proiezione anche al momento del *changeover*, evidenzia preoccupanti prospettive e dimostrano inequivocabilmente le difficoltà che potrebbero anche tradursi nella impossibilità di completare le attività connesse al *changeover* nei tempi indicati.



Si impone, perciò, la necessità di modificare, o sospendere, la recente regolamentazione.